



Città metropolitana di Roma Capitale Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 27 aprile 2022)

L'anno 2022, il giorno mercoledì 27 del mese di aprile, ha avuto inizio alle ore 13,50 il Consiglio convocato per le ore 13,30.

La seduta è svolta sia in presenza che in audio-videoconferenza, ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022.

E' presente e presiede la seduta il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo Caracciolo.

All'inizio della seduta, il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 18 Consiglieri – assenti n. 6 Consiglieri, come di seguito:

		P	A			P	A
Angelucci	Mariano	X		Marini	Nicola		X
Ascani	Federico	X		Michetelli	Cristina		X
Biolghini	Tiziana	X		Montino	Esterino		X
Cacciotti	Stefano	X		Palombi	Alessandro	X	
Chioccia	Manuela	X		Parrucci	Daniele	X	
Eufemia	Roberto	X		Pascucci	Alessio		X
Falconi	Cristian		X	Pieretti	Alessia	X	
Ferrara	Paolo	X		Pizzigallo	Angelo	X	
Ferrarini	Massimo	X		Presicce	Vito	X	
Ferraro	Rocco	X		Pucci	Damiano	X	
Giammusso	Antonio	X		Sanna	Pierluigi	X	
Grasselli	Micol		X	Volpi	Andrea	X	

In presenza (Angelucci, Biolghini, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Ferrarini, Palombi, Parrucci, Pieretti, Presicce, Pucci, Sanna, Volpi).

In audio-videoconferenza (Ascani, Ferrara, Ferraro, Giammusso, Pizzigallo).

DELIBERAZIONE N. 24

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

OMISSIS

(Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere Tiziana Biolghini delegato alle “Pari opportunità, Politica sociale, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione”.

Interviene il Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Gli interventi sono riportati nella registrazione conservata agli atti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Oggetto: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

VISTI:

la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, come successivamente modificata ed integrata, tra l’altro, dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (“*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”);

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, anch’esso modificato ed integrato dallo stesso D. Lgs. 97/2016;

RICHIAMATI:

l’art. 1 della citata Legge 190/2012, il quale, dopo aver dettato disposizioni in merito all’individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (comma 7), ha stabilito che l’organo di indirizzo politico, su proposta del predetto Responsabile, “*adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione [...] entro il 31 gennaio di ogni anno [...]*” (comma 8);

il comunicato del 12 gennaio 2022, avente ad oggetto “*Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022*”, con il quale il Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione:

- ha preliminarmente richiamato la normativa di riferimento, evidenziando che “*il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 [...], all’art. 1, co. 12, lett. a), ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 [...] per l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni [...]. In un’apposita sezione del PIAO sono programmate le misure*

prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del d.l. n. 80/2021. Il decreto-legge n. 228/2021 ha, altresì, differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021)";

- ha quindi rappresentato che, *"tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività relative alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore, ha disposto quanto segue. Il termine annuale indicato dall'art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 è differito al 30 aprile 2022 per tutti i soggetti a cui si applica" [...];*

DATO ATTO che il quadro normativo in materia di P.I.A.O., come richiamato nel comunicato di cui al punto precedente, si completa, ad oggi, con lo schema di decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto la definizione dei contenuti di un Piano tipo, e con lo schema di decreto del Presidente della Repubblica, recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal P.I.A.O., per i quali è stata raggiunta, rispettivamente il 2 dicembre 2021 e il 9 febbraio 2022, l'intesa in Conferenza Unificata;

RICHIAMATI ALTRESI':

la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono state fornite, a suo tempo, indicazioni sull'attuazione degli obblighi disposti in materia di prevenzione della corruzione dalla legge sopra citata;

la deliberazione n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, con la quale la CIVIT (ora A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A. 2013);

l'Intesa della Conferenza Unificata - sancita, ai sensi dell'art.1, commi 60 e 61, della richiamata Legge n. 190/2012, nella seduta del 24 luglio 2013 - con la quale sono stati individuati gli adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali nella materia *de qua* e nello specifico, per i fini che qui occupano, quelli relativi all'adozione ed alla pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con la quale l'A.N.AC. ha provveduto ad aggiornare il P.N.A. 2013, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai suoi contenuti, tenuto conto degli interventi normativi che hanno inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello nazionale e, in particolare, delle disposizioni di cui al D. L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114, relative al trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica alla predetta Autorità;

la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale la medesima Autorità ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che - come chiarito nel testo del documento - costituisce *"atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni [...] che adottano i PTPC"*, le cui indicazioni impegnano le amministrazioni medesime;

le deliberazioni n. 1208 del 22 novembre 2017 e n. 1074 del 21 novembre 2018, con le quali l'A.N.AC. ha approvato l'aggiornamento del P.N.A., rispettivamente, per gli anni 2017 e 2018;

la successiva deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, che ha approvato il P.N.A. 2019, con cui l'Autorità, rivedendo e consolidando in un unico documento *“tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori”*, ha ribadito che il P.N.A. *“è atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”*, attraverso il quale la stessa *“coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il vademecum recante *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”*, approvato in data 2 febbraio 2022, con il quale la stessa A.N.AC., al fine di agevolare la stesura dei nuovi Piani nell'ottica della semplificazione e dell'efficacia, ha fornito alle Amministrazioni prime indicazioni ai fini dell'adozione del relativo P.T.P.C.T. o del documento recante misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza da inserire nell'apposita sezione del P.I.A.O.;

DATO ATTO che:

il P.T.P.C.T. è uno strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo e che il concetto di corruzione, avendo un carattere polisemico, è inteso in senso lato, ai sensi e per gli effetti della citata Legge n. 190/2012, dovendo considerarsi comprensivo delle diverse situazioni in cui, nell'esercizio dell'azione amministrativa, si riscontra l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato per ottenere vantaggi privati;

altrettanto ampia è la nozione di prevenzione, la quale, secondo le precisazioni fornite dall'A.N.AC. in sede di P.N.A. 2019, *“comprende una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012”*;

TENUTO CONTO:

delle previsioni contenute all'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, secondo cui *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*, nonché all'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 33/2013, che ha prescritto, in luogo dell'adozione di un autonomo atto programmatico in materia di trasparenza, l'obbligo per ogni amministrazione di indicare, in un'apposita sezione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del medesimo D. Lgs. 33/2013, precisando, nel contempo, che *“la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*;

delle indicazioni fornite dall'A.N.AC., la quale, in attuazione delle disposizioni di cui sopra, ha chiarito che il P.T.P.C.T. di ogni amministrazione, oltre ai contenuti evidenziati nel P.N.A. 2013 e nella determinazione n. 12/2015, *“assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo”* e che *“altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure*

organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come 'apposita sezione'. Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni" (P.N.A. 2016, par. 4, pag. 15);

ATTESO che questa Città metropolitana:

in conformità alle indicazioni fornite dal Legislatore nazionale e dall'Autorità, come sopra richiamate, ha provveduto, sin dal triennio 2017/2019, all'introduzione - in luogo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - di un'apposita sezione del P.T.P.C.T. dedicata alla definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e delle misure e soluzioni organizzative in tema di trasparenza e di pubblicazione (Sezione I del Piano);

nel rispetto del principio di trasparenza intesa quale accessibilità totale dei dati ed in applicazione delle disposizioni di legge, ha istituito, a suo tempo, nel proprio sito *web* la sezione "*Amministrazione trasparente*", nella quale pubblica i dati e le informazioni concernenti la propria organizzazione e le attività di competenza - nell'ordine e secondo lo schema indicato nel richiamato D. Lgs. 33/2013 nonché, a partire dal 2022, conformemente alle istruzioni contenute in apposita griglia, come appresso meglio illustrato - attuando, nel contempo, le prescrizioni di cui all'art. 1, commi 15, 28, 29, 30 e 32, della Legge n. 190/2012 e provvedendo ai relativi aggiornamenti, con le modalità, la tempistica e le periodicità previste dalla normativa vigente;

nei termini di legge e con le modalità indicate dall'A.N.A.C., ha regolarmente provveduto all'attestazione degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al citato D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito della suddetta sezione del sito istituzionale;

ha sempre provveduto a revisionare annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente, adottando da ultimo, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3 del 30 marzo 2021, il P.T.P.C.T. 2021-2023;

RICHIAMATI:

l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, secondo cui, come anticipato in premessa, l'organo di indirizzo politico adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

il par. 3.1.1 (pag. 33) del P.N.A. 2013, nel quale si ribadisce che "*l'organo di indirizzo dovrà [...] adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno [...], prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento*";

il comunicato del 12 gennaio 2022, con il quale il Presidente dell'A.N.A.C. ha reso noto il differimento al 30 aprile 2022 del termine annuale disposto dal citato art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, per le motivazioni indicate in premessa;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, provvedendo alla revisione del P.T.P.C.T. da ultimo adottato con la richiamata deliberazione consiliare n. 3/2021;

CONSIDERATO che:

in fase di gestione del P.T.P.C.T. gli Uffici del Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, hanno dato corso ai previsti monitoraggi semestrali relativi all'annualità 2021 - previa emanazione di apposite circolari e, segnatamente, la n. 35 dell'8 settembre 2021 per il primo semestre e la n. 3 del 13 gennaio 2022 (par. 4) per il secondo semestre - nonché alla ricognizione, nell'ambito delle strutture organizzative dell'Ente, finalizzata all'aggiornamento del Piano, effettuata in conformità alle indicazioni contenute nella predetta circolare n. 3/2022;

in esito alle attività di monitoraggio, di ricognizione e di revisione, condotte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sono emerse proposte di modifica e di integrazione del P.T.P.C.T. e dei relativi allegati, che hanno riguardato, in particolare, gli aspetti di seguito sinteticamente indicati e dettagliatamente illustrati nel Piano medesimo:

- trasparenza: viene prevista l'introduzione di un nuovo strumento di lavoro utile ai fini dell'efficace gestione degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. Si tratta, in particolare, di un documento (griglia), aggiornato all'attuale contesto normativo ed organizzativo dell'Ente, contenente istruzioni sulle modalità di adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione '*Amministrazione Trasparente*' del sito istituzionale, sui relativi contenuti e sulla corrispondente tempistica nonché specifiche indicazioni sulle strutture amministrative di questa Città metropolitana competenti all'elaborazione, alla gestione e alla pubblicazione dei dati di che trattasi. La griglia, oltre a meglio orientare, a livello organizzativo interno, le attività degli uffici nell'esecuzione degli adempimenti di competenza, consente nel contempo, con la relativa pubblicazione sul sito istituzionale, di massimizzare il livello di trasparenza a vantaggio della collettività amministrata e, in particolare, degli utenti che – nella logica della partecipazione e dell'effettivo esercizio del diritto di accesso civico – potranno avere immediata contezza delle strutture preposte alla pubblicazione dei dati ed interfacciarsi più facilmente con le stesse (grazie alla chiara indicazione sul documento) nel caso in cui la pubblicazione medesima sia omessa o risulti incompleta. Sempre in materia di trasparenza e con l'intento di massimizzarne i livelli, viene prevista nel P.T.P.C.T. l'organizzazione della Giornata della Trasparenza in questa Città metropolitana, di cui è stato dato specifico conto nel paragrafo 1.2.8;

- *whistleblowing*: viene previsto l'avvio, nell'anno in corso, di un nuovo sistema di ricezione e di gestione delle segnalazioni, basato sull'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica. A tal uopo saranno favorite, nell'ambito delle strutture dell'Ente, iniziative di sensibilizzazione e di formazione per divulgare le finalità dell'istituto e saranno, altresì, fornite adeguate informazioni sulla nuova procedura e sul relativo utilizzo, specificamente descritti nel paragrafo 5.2.9 del Piano.

- affidamenti pubblici: le iniziative in materia di affidamenti pubblici (già individuate e definite nel Piano, quale misura specifica di trattamento, al paragrafo 5.2.18) si arricchiscono di una nuova parte nella quale sono descritte le azioni assunte e da assumere nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riguardo ai Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale, di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021, nonché le misure da applicare al fine di prevenire e contrastare ogni possibile rischio corruttivo nel contesto di che trattasi, come illustrato nell'ultimo punto del citato paragrafo 5.2.18;

- controlli interni: in materia di controlli interni, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente, viene definito un nuovo modello organizzativo che prevede, tra l'altro, un'azione sinergica e condivisa tra le unità operative del Segretariato Generale, in uno con una nuova articolazione e distinzione di competenze, utili al più efficace esercizio del controllo in parola, previsto ed illustrato nel paragrafo 6.2 del Piano.

RITENUTO di apportare, in sede di revisione e di aggiornamento del P.T.P.C.T., anche le modifiche necessarie ad allineare il documento di che trattasi ai cambiamenti intervenuti *medio tempore* nella struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto, nel contempo, delle risultanze dei monitoraggi semestrali e della ricognizione di cui sopra nonché delle indicazioni fornite dall'A.N.AC.;

RICHIAMATA la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

DATO ATTO che:

l'art. 1, comma 44, della citata legge individua le funzioni fondamentali della Città metropolitana;

è rimessa alla competenza legislativa regionale l'individuazione e la disciplina delle funzioni amministrative ulteriori rispetto a quelle fondamentali indicate nel punto precedente, spettanti al predetto Ente (c.d. funzioni amministrative);

per quanto concerne la Regione Lazio non è stata emanata una legge *ad hoc* che disciplini compiutamente le funzioni amministrative della Città metropolitana di Roma Capitale (oltre che delle Province laziali e di Roma Capitale), la cui regolamentazione continua ad essere rimessa ad un unico articolo della legge di stabilità regionale 2016 (art. 7 della L.R. 31 dicembre 2015 n. 17, rubricato "*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni' e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*", come modificato, tra l'altro, dalla L.R. 31 dicembre 2016 n. 17);

la possibile evoluzione dell'assetto funzionale della Città metropolitana, in base a quanto rappresentato nel punto precedente, ovvero l'eventuale adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Ente potrebbero comportare la necessità di integrazioni o di aggiornamenti del P.T.P.C.T. ulteriori rispetto a quelli apportati con il presente atto;

eventuali, ulteriori modifiche e integrazioni allo stesso P.T.P.C.T. potrebbero rendersi, altresì, necessarie in esito al completamento della disciplina normativa in materia di P.I.A.O., come richiamata in premessa;

VISTO l'Atto n. 7 del 14 febbraio 2022, con il quale il Sindaco Metropolitano ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 - il Segretario Generale di questa Città metropolitana Dott. Paolo Caracciolo;

RILEVATO che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- ha provveduto, in tale qualità e in continuità con le azioni condotte dagli uffici, all'espletamento delle attività preliminari finalizzate alla revisione e all'aggiornamento del P.T.P.C.T. per l'annualità 2022, come sopra indicato;

- nello svolgimento delle attività di competenza si è avvalso, oltre che del supporto dell'Ufficio Anticorruzione, della collaborazione dei Direttori, dei Dirigenti e, in generale, della struttura amministrativa dell'Ente;

- in esito all'espletamento delle attività di cui sopra, ha formulato la proposta di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'annualità 2022;

RITENUTO che la suddetta proposta sia meritevole di approvazione, in quanto conforme alla disciplina vigente, all'attuale contesto normativo ed organizzativo di questo Ente nonché ai fini istituzionali perseguiti dallo stesso, e che pertanto, sulla base della proposta medesima, si possa procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024;

RICHIAMATI:

il P.N.A. 2016, già citato in premessa, nella parte in cui precisa che, *“attesa l'assenza di Giunta nelle Città metropolitane, si ritiene che l'adozione del PTPC debba, di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo, rappresentato dal Sindaco metropolitano, resta competente all'adozione finale, salvo diversa previsione statutaria”* (parte speciale, cap. II, par. 3, pag. 48; analogamente P.N.A. 2019, pag. 24);

l'art. 18, comma 2, dello Statuto di questa Città metropolitana - adottato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014 - che, per i fini che qui occupano, rimette al Consiglio metropolitano la competenza ad *“approvare i piani e i programmi”* (lett. c) e, nello specifico, ad *“esercitare le attività di programmazione e pianificazione in materia di anticorruzione”* (lett. p);

RICHIAMATI, altresì, gli obblighi stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, dal Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014, nonché dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*;

CONSIDERATO che:

in data 10 gennaio 2022 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente apposito avviso con il quale i cittadini, le associazioni, le altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi e diffusi (*stakeholders*) e, in generale, tutti i soggetti operanti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale sono stati invitati a formulare eventuali proposte e/o a fornire contributi rispetto al P.T.P.C.T. 2021-2023, ai fini della relativa revisione per il triennio 2022-2024, entro il 26 gennaio 2022;

successivamente, tenuto anche conto del differimento al 30 aprile 2022 del termine per l'adozione del P.T.P.C.T. per il triennio 2022-2024 (come da citato comunicato A.N.AC. del 12 gennaio 2022), questo Ente ha ritenuto di stabilire una nuova data per far pervenire proposte e/o osservazioni da parte degli *stakeholders*, che è stata fissata al 15 marzo 2022, pubblicando sempre sul sito istituzionale, dal 15 febbraio 2022, un nuovo avviso recante informazioni e modalità di invio degli eventuali contributi;

oltre a quanto sopra, il Sindaco metropolitano - nell'intento di avvalersi del contributo della società civile, per il tramite delle associazioni e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi e diffusi, e nella consapevolezza del ruolo che le stesse sono chiamate a rivestire nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza - ha ritenuto di coinvolgere direttamente alcuni soggetti istituzionali operanti nel territorio, in grado, per *mission* e funzioni, di fornire eventuali indicazioni ai fini dell'individuazione delle priorità di intervento di questa Città metropolitana, inviando una specifica richiesta di proposte ed osservazioni alle OO.SS. e alla R.S.U. di questa Città metropolitana, ad Ance, Confindustria, Unioncamere, all'Agenzia per la coesione territoriale nonché a tutte le Associazioni di consumatori e utenti riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico;

non sono pervenuti contributi o proposte, né da parte di singoli cittadini né da alcuna associazione di categoria, entro i termini stabiliti negli avvisi di cui sopra né successivamente;

RILEVATO che è stato assolto l'obbligo di informativa alle OO.SS., giusta nota prot. n. 64408 del 13 aprile 2022, a firma del Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

ATTESO che:

nella seduta della Commissione Consiliare Permanente "*Trasparenza*", convocata per il giorno 13 aprile 2022, il Segretario Generale/RPCT ha illustrato la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, di cui la Commissione ha preso favorevolmente atto;

nell'ottica della condivisione, della massima trasparenza e della collaborazione istituzionale la medesima proposta, corredata di tutti gli allegati, è stata trasmessa dallo stesso Segretario Generale/RPCT, con nota prot. n. 64573 del 14 aprile 2022, al Difensore Civico di questa Città metropolitana;

DATO ATTO che:

il Segretario Generale, Dott. Paolo Caracciolo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

RICHIAMATE le previsioni, per quanto compatibili, del citato D. Lgs. n. 267/2000 nonché le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente;

per quanto sopra esposto;

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di adottare, per il periodo 2022-2024, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) nel testo accluso alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, unitamente ai relativi allegati (in numero di quattro);
3. di demandare ai competenti Uffici dell'Ente gli adempimenti necessari per la pubblicazione, la diffusione e la trasmissione degli atti di cui al punto precedente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
4. di dare atto che, come indicato in premessa, potrebbero rendersi necessari - anche, se del caso, in corso d'anno - aggiornamenti ed integrazioni del P.T.P.C.T., ulteriori rispetto a quelli apportati con il presente provvedimento, per consentire l'allineamento del documento di che trattasi all'eventuale evoluzione del quadro normativo ed organizzativo di riferimento.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

(Ai fini del quorum strutturale, risultano presenti, oltre il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna, i seguenti Consiglieri metropolitani: Angelucci, Ascani, Biolghini, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Ferrara, Ferrarini, Giammusso, Michetelli, Palombi, Parrucci, Pieretti, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Volpi).

Procedutosi alla votazione per appello nominale, con l'assistenza degli scrutatori (Angelucci, Chioccia, Volpi), il Presidente dichiara che il provvedimento è approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli (Angelucci, Ascani, Biolghini, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Ferrara, Ferrarini, Giammusso, Michetelli, Palombi, Parrucci, Pieretti, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Sanna, Volpi).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
Paolo Caracciolo

IL VICE SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
Pierluigi Sanna